

Locarno, l'ottava “meraviglia”

Ancora un avanzo d'esercizio (99mila franchi) nei conti consuntivi 2013

Presentato il messaggio municipale, con un risultato migliore rispetto a quanto preventivato. Assorbiti senza scossoni la flessione fiscale e gli oneri cantonali

Mentre il Cantone e altre città sono alle prese con bilanci da “profondo rosso”, Locarno prosegue nella sua striscia positiva: l'anno scorso, per l'ottavo anno consecutivo, i conti consuntivi hanno fatto registrare un ulteriore utile di quasi 100mila franchi (99'708,98 per la precisione). L'importante risultato è stato presentato a Palazzo Marcacci dal Municipio in corpore (unica assente il sindaco Carla Speziali, in convalescenza) a dimostrazione – come hanno sottolineato il vicesindaco Paolo Caroni e il capodicastero delle Finanze Davide Giovannacci «della coesione negli sforzi fatti per presentare dei conti molto soddisfacenti».

Giovannacci ha in particolare evidenziato come il risultato avrebbe potuto essere molto più positivo (1,3 milioni) senza gli oneri scaricati dal Cantone. Vi è stato anche un utilizzo di un milione di franchi di sopravvenienze d'imposta in meno rispetto ai tre previsti a preventivo. E altri otto milioni rimangono da utilizzare sino al 2017. Sinora, dal 2008 in poi, ne sono stati contabilizzati circa 20,5. “La nostra Città – viene commentato nel messaggio – ha saputo resistere alle difficoltà che a scadenze quasi regolari si sono presentate nelle scorse legislature, pensiamo in particolare alle problematiche legate ai flussi finanziari Cantone-Comuni, al controllo dell'evoluzione della spesa pubblica, oppure all'impatto delle difficoltà economiche di alcuni settori sul substrato fiscale. In un quadro globale come quello descritto, riteniamo che il nostro Comune possa esprimere la propria soddisfazione nel constatare che da otto anni a questa parte vengono presentati dei consuntivi con risultati d'esercizio positivi”.

E anche il fatto di aver potuto costituire delle riserve sottoforma di sopravvenienze d'imposta, naturalmente accompagnato da un controllo regolare e comunque efficace dell'evoluzione della spesa ha permesso – viene rilevato – di “assorbire senza troppi scossoni la prevista contrazione delle risorse fiscali, cosa che invece ha toccato in maniera purtroppo brutale altri centri del Cantone”. Quanto al moltiplicatore d'imposta, alzato lo scorso anno di 3 punti, dopo due anni all'87%, l'obiettivo dell'attuale legislatura è di mantenerlo stabile.

Il gettito fiscale delle persone fisiche è salito del 12,4% a 3,3 milioni, ma è calato del 43,9% quello delle persone giuridiche (meno 4,6 milioni). Ridotti gli investimenti, poiché l'anno scorso non è stato possibile rispettare alcune scadenze previste. Ma vengono comunque mantenute le opere indicate nelle Linee direttive e nel Piano finanziario.

Mario Campo

“La Regione”, 10 settembre 2014